



COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di Perugia

Determinazione Dirigenziale n. 518 del 31-03-2026

Proposta di Determinazione Dirigenziale n 560 del 26-03-2026

**SERVIZIO DI PIANO E DELLA GESTIONE ASSOCIATA
AREA SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI**

OGGETTO: ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS 117/2017 FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE (ETS) IN QUALITÀ DI PARTNER PER GLI INTERVENTI DI CUI AL PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE E IL SOSTEGNO DELLE VITTIME DI VIOLENZA. APPROVAZIONE AVVISO.

Proposta di Determinazione al Dirigente

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 69 del 29/12/2025, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 – nota di aggiornamento;
- la deliberazione n. 70 del 29/12/2025, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione esercizio 2026-2028;
- la deliberazione n. 20 del 12/01/2026, immediatamente eseguibile, con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028 e ha assegnato le relative risorse finanziarie;
- la deliberazione n. 175 del 28/03/2025, immediatamente eseguibile, con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025/2027;

RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, nota come Convenzione di Istanbul, adottata ad Istanbul il 11/05/2011 e ratificata dallo Stato Italiano con Legge n. 77 del 27/06/2013;
- il Decreto Legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con modificazioni dalla Legge 15 ottobre 2013 n. 119 di

recepimento della Direttiva 2012/29/UE, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;

- il Decreto Legislativo del 15 dicembre 2015 n. 212 recante "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI";
- l'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali avente ad oggetto “Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014”;
- l'Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, stipulata ai sensi dell'art.8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 sopra richiamata;
- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 adottato dal Consiglio dei Ministri il 17 novembre 2021, che promuove una attività di cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni centrali, Regioni ed Enti Locali attraverso Accordi di collaborazione;
- la Legge Regionale 25 novembre 2016 n. 14 “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini” che all'articolo 31 prevede l'istituzione del Sistema regionale dei servizi di contrasto alla violenza degli uomini contro le donne, assegnando ai Comuni e alle Zone Sociali il compito di promuovere l'istituzione e la localizzazione dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, tenuto conto dei requisiti di accessibilità, sicurezza e riservatezza, assicurando la loro gestione mediante convenzioni con associazioni ed organizzazioni di donne (associazioni di volontariato, di promozione sociale, ONLUS, etc.) che hanno come finalità ed attività primaria la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne, l'adesione agli obiettivi della Convenzione di Istanbul, nonché abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne e che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla lettura della violenza contro le donne in un'ottica di genere;
- il Regolamento Regionale n. 4 agosto 2021 n. 5 “Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e Case rifugio: requisiti, criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione in attuazione dell'articolo 35, comma 2 della legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini)”;
- il Piano Sociale Regionale 2017-2020 che per la prima volta prevede, al Cap. 5 “Azioni tematiche”, l'azione 5.8 così rubricata “Le politiche per le pari opportunità e per il contrasto alla violenza sulle donne”;
- la D.G.R. n. 2 del 07/01/2019 avente come oggetto “Articolazione del Sistema regionale dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza degli uomini contro le donne: le Reti territoriali interistituzionali antiviolenza. Approvazione delle Linee guida per la sottoscrizione degli accordi di collaborazione e dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Umbria e i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del

fenomeno della violenza degli uomini nei confronti delle donne basata sul genere;

- la D.G.R. n. 199 del 25/02/2019 “Disposizioni per la presentazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto dell’accordo di collaborazione tra Regione Umbria e Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali, per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza degli uomini contro le donne, in attuazione della D.G.R. n. 2 del 7 gennaio 2019”;
- la D.G.R. n. 365 del 21/04/2021 di aggiornamento delle linee guida per la stipula degli accordi di collaborazione di cui al punto 5 tra la Regione e i Comuni coordinatori delle reti territoriali antiviolenza già approvate con D.G.R. n. 2/2019 modificando, in un’ottica di semplificazione delle procedure, la parte relativa alla durata degli accordi e alla tempistica di trasferimento delle risorse di cui all’allegato B recanti le linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con i Comuni capofila di reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne;
- il Protocollo Unico Regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere” (art. 31 comma 6 della L.R. n. 14/2016) con validità per il quinquennio 2022 – 2026, sottoscritto dal Comune di Foligno Capofila Zona Sociale n. 8, così come disposto con D.G.C. n. 433 del 21/10/2021;

DATO ATTO che:

- i Comuni, ai sensi dell’articolo 32, comma 2 della L.R. 14/2016, sopra citata in forma singola o associata, assicurano la gestione dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio, mediante convenzioni con le associazioni ed organizzazioni di donne che hanno come finalità ed attività primarie la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne, l’adesione agli obiettivi della Convenzione di Istanbul, nonché abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne; che gli interventi oggetto della Programmazione Regionale devono essere attivati dall’Ente locale attraverso procedure di evidenza pubblica che garantiscano trasparenza e assicurino la massima partecipazione secondo quanto indicato nella D.G.R. n. 2/2019;
- che le Zone Sociali mettano a disposizione una sede operativa nel territorio per il funzionamento del Centro antiviolenza;

RITENUTO in continuità con la programmazione regionale degli anni precedenti, pur nelle more della formale approvazione del Programma Regionale per l’annualità 2026 di definire, come da atti allegati, gli interventi e le azioni di contrasto della violenza di genere da realizzarsi nella Zona Sociale n. 8, tenuto conto delle disposizioni normative nazionali e regionali e del Protocollo unico regionale;

DATO ATTO che

- gli interventi e le attività oggetto della presente procedura dovranno essere svolte dalla data di stipula della convenzione o dalla data di comunicazione di avvio in pendenza della stipula della stessa, fino al 30 aprile 2027 e che potrà essere oggetto di proroga per una ulteriore annualità in base alla programmazione regionale e perciò dal 01/05/2027 al 30/04/2028;

- il budget complessivo messo a disposizione per il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per la realizzazione delle azioni previste nella documentazione allegata con particolare riferimento al progetto di massima per il periodo 01/05/2026 – 30/04/2027 pari ad € 70.370,78, a cui vanno aggiungersi le risorse destinate ai progetti di empowerment per l'accompagnamento delle donne alla fuoriuscita dalla violenza che verranno impegnati e liquidati dall'Ente direttamente in favore delle donne in esito al relativo progetto individuale e alla rendicontazione delle spese sostenute;

RITENUTO di provvedere alla attuazione delle azione previste e dettagliate nella documentazione allegata al presente atto e in particolare del progetto di massima, stante la loro specificità nell'ambito dei servizi sociali, avvalendosi dell'istituto della coprogettazione (art. 55 del D.Lgs. n.117/2017), al fine di rendere maggiormente efficaci e appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni;

TENUTO CONTO, in tale ottica, che lo strumento della coprogettazione vede i Comuni e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali e a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi, in linea con quanto previsto:

- dalla Legge n. 328/2000 che all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e allarealizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- dal D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore che all'art. 55 recante “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto1990 n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti e in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale”;
- dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 31 marzo 2021 n.72 “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 Codice del Terzo Settore”;-
- la coprogettazione è riconducibile ai procedimenti di cui al D.Lgs. n. 267/2000 e rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali per l'innovazione degli stessi;

DATO ATTO che la scelta di utilizzare lo strumento della coprogettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento degli stessi quale soggetti in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi individuati nella presente procedura e come sancito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020“...*quali soggetti giuridici rivolti a perseguire il bene comune, a svolgere attività di interesse generale senza perseguire finalità lucrative soggettive, sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione e a rigorosi controlli*”;

RITENUTO, pertanto, di:

- dover approvare l’Avviso di istruttoria pubblica, finalizzata all’individuazione di soggetti del terzo settore ETS disponibili alla coprogettazione e cogestione in partenariato degli interventi di cui al Programma di prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne Anno 2026 e i seguenti documenti allegati al presente atto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

1. Avviso di istruttoria pubblica per l’individuazione di soggetti del terzo settore ETS in qualità di partner degli interventi di cui al Programma Regionale di prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne Anno 2026 (Allegato A);

2. Documento progettuale di massima (Allegato A1)

3.. Modello domanda di partecipazione all’istruttoria pubblica (Allegato A2)

4. Modello piano economico finanziario (Allegato A3)

- avviare una procedura di coprogettazione, da attuarsi secondo le modalità indicate nell’Avviso pubblico ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, che si articolerà, così come delineato nella delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell’ANAC, in tre fasi distinte:
 - fase A) Individuazione del soggetto partner: espletamento della procedura di individuazione del soggetto del Terzo settore con cui sviluppare le attività di coprogettazione e realizzazione degli interventi mediante una selezione volta a valutare il possesso dei requisiti e la proposta progettuale presentata;
 - fase B) Elaborazione del progetto definitivo con il soggetto ETS individuata in esito alla fase A), partendo dalla proposta progettuale presentata;
 - fase C) Stipula, ai sensi dell’art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017, della convenzione tra il Comune di Foligno e il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B)

ATTESO CHE:

- la coprogettazione prevede un cofinanziamento a carico del soggetto partner in misura minima del 5% del budget complessivo;
- alla valutazione progettuale provvederà una specifica Commissione che sarà costituita con separato e successivo provvedimento dirigenziale;

- con il soggetto partner si procederà a conclusione della procedura di coprogettazione alla sottoscrizione di specifica convenzione, le cui condizioni essenziali sono indicate nel Documento progettuale di massima allegato all'Avviso di istruttoria pubblica (allegato A1)
- le attività dovranno essere realizzate dalla data di sottoscrizione della convenzione e fino al 30/04/2027, salvo quanto specificato nell'Avviso in merito alla possibilità di proroga per una ulteriore annualità in base alla programmazione regionale e perciò dal 01/05/2027 al 30/04/2028, riattivando il Tavolo di coprogettazione, per garantire continuità agli interventi, in linea con la Programmazione Regionale;
- il Comune si riserva la facoltà di richiedere al partner l'avvio del progetto sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della convenzione;
- il Comune si riserva, in qualsiasi momento della procedura, la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare la procedura di coprogettazione, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare;

DATO ATTO che con successivo atto, a seguito dell'espletamento della procedura di coprogettazione, verranno assunti gli impegni di spesa per il soggetto ETS individuato quale partner degli interventi di cui all'Avviso di istruttoria pubblica;

RITENUTO di:

- procedere alla pubblicazione dell'Avviso di istruttoria pubblica e della documentazione allegata per quindi giorni naturali e consecutivi
1. all'Albo pretorio online del Comune di Foligno
 2. sul sito Internet istituzionale del Comune di Foligno nella sezione Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti – Atti e documenti per ciascuna procedura – Pubblicazione – Documenti di gara
- stabilire che il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione all'istruttoria pubblica è fissato in giorni quindici (15) a far data dalla pubblicazione dell'Avviso;

DATO ATTO che la proposta è tecnicamente regolare ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000 e non ha rilevanza contabile;

si propone quanto segue:

per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente richiamato

1. di procedere ad istruttoria pubblica, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, per l'individuazione di soggetti del terzo settore ETS in qualità di partner degli interventi di cui al Programma Regionale di prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne Anno 2026, da realizzare nella Zona Sociale 8 Comune di Foligno Capofila, dando atto che il Comune di Foligno si riserva, in qualsiasi momento della procedura, la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare la procedura di coprogettazione, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare;

2. di approvare, a tal fine, la seguente documentazione che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, per la definizione delle condizioni essenziali della procedura di coprogettazione e successiva cogestione anche in ordine all'obbligo di cofinanziamento da parte del soggetto partner e alle modalità di sviluppo della coprogettazione:

- Avviso di istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del terzo settore ETS in qualità di partner degli interventi di cui al Programma Regionale di prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne Anno 2026 (Allegato A)
- Documento progettuale di massima (Allegato A1)
- Modello domanda di partecipazione all'istruttoria pubblica (Allegato A2)
- Modello piano economico finanziario (Allegato A3)

3. di pubblicare l'Avviso di istruttoria pubblica e la documentazione allegata, come sopra indicata:

- all'Albo pretorio online del Comune di Foligno
- sul sito Internet istituzionale del Comune di Foligno nella sezione Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti – Atti e documenti per ciascuna procedura – Pubblicazione – Documenti di gara

4. di stabilire che il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione all'istruttoria pubblica è fissato in giorni quindici (15) a far data dalla pubblicazione dell'Avviso;

5. di dare atto che le attività oggetto di coprogettazione e cogestione riguardano il periodo 01/05/2026 – 30/04/2027 e dovranno essere realizzate dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione in forma di convenzione fino al 30/04/2027, salvo quanto espressamente previsto dall'Avviso in merito alla possibilità di proroga per un ulteriore periodo dal 01/05/2027 al 30/04/2028, con riattivazione del Tavolo di coprogettazione, per garantire continuità agli interventi in linea con la nuova Programmazione Regionale in materia.

30-03-2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
MARINA MENGONI

IL DIRIGENTE

AREA SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI

VISTO il documento istruttorio redatto dal SERVIZIO DI PIANO E DELLA GESTIONE ASSOCIATA che qui si intende integralmente trascritto;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni indicate e pertanto di far propria la proposta;

VISTO che la stessa riporta la regolarità tecnica del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

VISTO l'art.107 D.lgs 267/2000;

VISTO il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/09/2018;

VISTO lo Statuto Comunale;

DETERMINA

1. Di procedere ad istruttoria pubblica, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, per l'individuazione di soggetti del terzo settore ETS in qualità di partner degli interventi di cui al Programma Regionale di prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne Anno 2026, da realizzare nella Zona Sociale 8 Comune di Foligno Capofila, dando atto che il Comune di Foligno si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare la procedura di coprogettazione, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare;

2. Di approvare, a tal fine, la seguente documentazione che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, per la definizione delle condizioni essenziali della procedura di coprogettazione e successiva cogestione anche in ordine all'obbligo di cofinanziamento da parte del soggetto partner e alle modalità di sviluppo della coprogettazione:

- Avviso di istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del terzo settore ETS in qualità di partner degli interventi di cui al Programma Regionale di prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne Anno 2026 (Allegato A)
- Documento progettuale di massima (Allegato A1)
- Modello domanda di partecipazione all'istruttoria pubblica (Allegato A2)
- Modello piano economico finanziario (Allegato A3)

3. Di pubblicare l'Avviso di istruttoria pubblica e la documentazione allegata, come sopra indicata:

- all'Albo pretorio online del Comune di Foligno
- sul sito Internet istituzionale del Comune di Foligno nella sezione Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti – Atti e documenti per ciascuna procedura – Pubblicazione – Documenti di gara

4. Di stabilire che il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione all'istruttoria pubblica è fissato in giorni quindici (15) a far data dalla pubblicazione dell'Avviso;

5. Di dare atto che le attività oggetto di coprogettazione e cogestione riguardano il periodo 01/05/2026 – 30/04/

2027 e dovranno essere realizzate dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione in forma di convenzione fino al 30/04/2027, salvo quanto espressamente previsto dall'Avviso in merito alla possibilità di proroga per un ulteriore periodo dal 01/05/2027 al 30/04/2028, con riattivazione del Tavolo di coprogettazione, per garantire continuità agli interventi in linea con la nuova Programmazione Regionale in materia;

6. Di dare atto, ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, della regolarità tecnica del presente provvedimento, in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

31-03-2026

IL DIRIGENTE DELL' AREA SERVIZI SOCIALI E
SCOLASTICI
SANDRA ANSUINI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005